



Regione Campania

**Assessorato Politiche Sociali
Settore Assistenza Sociale
Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali**

**1° AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
INNOVATIVI E SPERIMENTALI DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE -
FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - AREA "LOTTA ALLA
DROGA" 3^ ANNUALITA' LEGGE 328/2000 (Con Allegati).**

Decreto Dirigenziale n. 417 del 8 novembre 2005

Approvazione 1° Avviso pubblico per la presentazione dei progetti innovativi e sperimentali di contrasto alle dipendenze. Fondo Nazionale Politiche Sociali - area "lotta alla droga" 3^ annualità L. 328/00 (Con Allegati).

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 61 del 21 novembre 2005

Indice

Premessa

- Articolo 1 - Finalità generali
 - Articolo 2 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
 - Articolo 3 - Tipologie di iniziativa
 - Articolo 4 - Spese ammissibili
 - Articolo 5 - Risorse disponibili
 - Articolo 6 - Misura dell'agevolazione
 - Articolo 7 - Requisiti di ammissibilità
 - Articolo 8 - Presentazione delle domande
 - Articolo 9 - Documentazione a corredo della domanda
 - Articolo 10 - Criteri e procedure per la valutazione
 - Articolo 11 - Realizzazione dell'iniziativa
 - Articolo 12 - Erogazione dei finanziamenti
 - Articolo 13 - Verifiche sugli interventi finanziati
 - Articolo 14 - Riservatezza delle informazioni
 - Articolo 15 - Informazioni sull'Avviso
 - Articolo 16 - Responsabile del procedimento
-

Premessa

Il DPR del 9 ottobre 1990 n.309 "*Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*" e la legge 18 febbraio 1999 n. 45 "*Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze*" hanno attuato il decentramento alle regioni di gran parte delle risorse finanziarie (75%) del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga, riservando il restante 25% alle Amministrazioni centrali dello Stato.

Così l'Assessorato regionale alla Sanità, utilizzando le risorse previste dal DPR 309/90 e dalla L.45/99, ha approvato nel tempo appositi bandi per finanziare progetti territoriali relativi all'annualità 1996, al triennio 1997-99, e alle annualità 2000 e 2001.

Successivamente, la legge 8 novembre 2000 n.328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ha riorganizzato il sistema degli interventi portando a compimento le innovazioni legislative che da alcuni anni interessavano specifici ambiti di disagio sociale, tra cui le tossicodipendenze e nella legge finanziaria 2003 il Fondo lotta alla droga previsto dalla legge 45/99 è confluito, limitatamente all'anno 2004, nel Fondo nazionale politiche sociali senza vincolo di destinazione.

L'Assessorato alle Politiche Sociali, nel riparto fondi per la 3^a annualità della L.328/2000, manifestando la propria attenzione nei confronti delle politiche di contrasto alle dipendenze, ha destinato risorse per azioni da programmare ed attivare sul territorio regionale.

Delle predette risorse una parte è confluita nella progettazione degli Ambiti Territoriali all'interno dei Piani Sociali di Zona; altre a titolarità regionale sono state destinate al presente Avviso, con il quale si ritiene opportuno dare continuità al percorso avviato promuovendo un sistema integrato sempre più coeso dei servizi che coinvolga tutti i diversi attori del *welfare* municipale, con l'obiettivo di offrire una serie di risposte appropriate al contrasto delle tossicodipendenze e ad altri fenomeni di dipendenza, valorizzando nello stesso tempo il patrimonio di esperienze dei soggetti e dei servizi finora realizzati, potenziando in maniera organica il sistema regionale di servizi alla persona nell'ambito di riferimento.

La Regione Campania pertanto, con il presente Avviso, definisce le procedure di presentazione, di attuazione, di finanziamento e di valutazione, nell'ambito delle risorse a titolarità regionale per l'area "lotta alla droga" - terza annualità L. 328/2000 - dei progetti innovativi e sperimentali di significativo rilievo per contrastare il fenomeno delle dipendenze, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n.1429 del 26.10.2005.

Art. 1 - Finalità generali

Negli ultimi anni numerose ricerche di livello regionale, nazionale ed europeo hanno posto l'accento sulla crescente diffusione dell'assunzione di sostanze psicoattive, legali o illegali, tra la popolazione.

La complessità e i mutamenti del fenomeno dipendenze, i nuovi scenari internazionali e locali del mondo della droga, la necessità di una rilettura socioculturale del fenomeno impongono di incoraggiare e supportare l'attuazione di progetti a carattere innovativo e sperimentale, finalizzati alla costruzione di percorsi sociali ed educativi volti a contrastare le dipendenze favorendo la prevenzione, il recupero e il reinserimento socio-lavorativo, privilegiando un approccio integrato capace di mettere in rete le risorse del territorio e ottimizzare gli interventi.

Gli interventi/servizi del presente Avviso, pertanto, devono essere finalizzati:

- alla prevenzione dell'uso/abuso di sostanze psicoattive attraverso interventi a bassa soglia integrati sul territorio;
- alla promozione del benessere psicologico, dell'inclusione sociale, dell'occupazione del tempo libero nei luoghi spontanei dell'aggregazione giovanile e di particolari zone degradate e/o a rischio;
- all'offerta di spazi di incontro, ascolto e primo *counselling*, facilmente accessibili da parte dei destinatari;
- all'inserimento socio-lavorativo dei soggetti ex tossicodipendenti e/o in trattamento anche se coinvolti nell'area penale;
- agli interventi di socializzazione e/o di espressione artistica nelle carceri;
- alla sperimentazione di attività innovative sul territorio.

Art. 2 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti che si intendono finanziare con il presente Avviso dovranno essere necessariamente proposti da Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), nelle quali siano presenti obbligatoriamente, i seguenti soggetti:

- 2.1 I Comuni associati in Ambiti Territoriali (costituiti ai sensi della legge 8 novembre 2000 n.328 e dei successivi provvedimenti regionali di attuazione) e per essi rappresentati dal Comune Capofila;
- 2.2 I soggetti del Terzo Settore di cui all'art.2 del DPCM 30.3.2001 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 agosto 2001, n.188) e alla Delibera di Giunta Regionale n. 1079 del 15 marzo 2002 (pubblicata sul Burc n.19 dell'8.4.2002), operanti sul territorio regionale con comprovata esperienza di almeno tre anni nel settore delle tossicodipendenze (prevenzione, recupero e reinserimento socio-lavorativo);
- 2.3 Gli Enti Ausiliari iscritti all'Albo Regionale ai sensi delle Delibere di Giunta regionale nn. 6245/92 e 842/94.

L'intenzione di costituirsi in ATS dovrà essere specificata all'atto della domanda di ammissione per il finanziamento del progetto, sottoscrivendo la dichiarazione di cui all'allegato C del presente Avviso, indicando specificamente i ruoli, le funzioni e la suddivisione finanziaria per ogni Soggetto associato nell'ambito della candidatura presentata. In tal caso, il nuovo soggetto collettivo dovrà essere costituito successivamente all'avvenuta approvazione del progetto presentato, ma inderogabilmente prima dell'avvio dell'attività.

Nell' ATS il Soggetto capofila dovrà essere quello indicato al precedente punto 2.1 (Comune Capofila dell'Ambito Territoriale) che, se ammesso al finanziamento, sarà il beneficiario dello stesso, responsabile della realizzazione e della rendicontazione del progetto e del trasferimento dei fondi ai Soggetti associati entro e non oltre 30 giorni dalla data di erogazione da parte della Regione Campania.

E' fatto obbligo ai soggetti individuati ai punti 2.1, 2.2, 2.3 di partecipare ad una sola ATS.

Art. 3 - Tipologie di iniziativa

Il presente Avviso finanzia le iniziative di seguito indicate:

a) Unità Mobile di Con-tatto.

L' Unità Mobile di Con-tatto è un servizio di prevenzione, riduzione del danno, recupero ed inclusione rivolto a soggetti consumatori di sostanze e/o esposti al rischio, finalizzato a favorire, attraverso il lavoro di strada (camper) nei luoghi di maggior rischio e disagio, l'aggancio sia dell'utenza che vive in condizioni di particolare marginalità ed esclusione sia dei consumatori ricreativi problematici, offrendo risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi.

b) **Educativa di strada.**

L'Educativa di strada è un servizio che promuove, in aree strategiche della città, interventi di prevenzione e di contrasto alla diffusione di nuovi stili di consumo, stimolando percorsi di protagonismo e di partecipazione attiva dei giovani, offrendo uno spazio visibile (allestimento gazebo, tavoli) d'incontro, ascolto e primo *counselling*. L'intervento è mirato anche a garantire una corretta informazione all'intera cittadinanza.

c) **Inserimento sociale e lavorativo per ex tossicodipendenti e/o in trattamento.**

L'inserimento sociale e lavorativo fa riferimento ad interventi tesi a favorire l'inserimento nella società dei giovani ex tossicodipendenti e/o in trattamento elevando i livelli di occupabilità, attraverso percorsi individualizzati di motivazione, orientamento/avvio al lavoro e utilizzando le risorse esistenti sul territorio (risorse economiche, istituzionali, imprenditoriali, progettuali, creative e culturali), in un'ottica di coordinamento e integrazione.

d) **Officine della creatività: dal carcere alla comunità.**

Le Officine della creatività presuppongono interventi destinati ai tossicodipendenti coinvolti nell'area penale e soggetti a misure detentive e/o alternative al carcere. Tali interventi devono prevedere attività di socializzazione e/o d'espressione artistica finalizzate al miglioramento della qualità della vita all'interno dell'istituto di pena (attività intramurarie) e azioni atte a promuovere il reinserimento nel tessuto sociale e produttivo esterno di quei soggetti che godono di misure alternative (attività extramurarie).

e) **Altre sperimentazioni integrative/innovative, coerenti con le strategie regionali.**

Nelle altre sperimentazioni rientrano tutti quei progetti, coerenti con le strategie regionali, che hanno l'obiettivo di stimolare la capacità di lettura dei bisogni e l'ideazione di interventi innovativi sul territorio di riferimento da parte dei soggetti proponenti.

E' considerata **prioritaria** l'iniziativa di cui alla precedente lettera a) denominata "Unità mobile di Contatto".

E' fatto obbligo alle ATS proponenti di cui all'art.2 di sottoscrivere, limitatamente alle tipologie di iniziativa di cui alle precedenti lettere a), c) e d), **accordi di partenariato obbligatorio** con i seguenti soggetti pubblici:

- l'Asl (Dipartimenti e/o Sert di riferimento) per l'iniziativa prioritaria di cui al punto a) denominata "Unità Mobile di Contatto";
- l'Asl per l'iniziativa di cui al punto c) denominata "Inserimento sociale e lavorativo per ex tossicodipendenti e/o in trattamento", nel caso di destinatari tossicodipendenti in trattamento;
- il Ministero della Giustizia con le sue articolazioni locali (DAP, PRAP, Centro della Giustizia Minorile, I.C.ATT.) per l'iniziativa di cui al precedente punto d), denominata "Officine della creatività: dal carcere alla comunità"; nonché l'Asl di riferimento nel caso di destinatari tossicodipendenti coinvolti nell'area penale (attività *extramurarie*). In presenza d'iniziative analoghe rivolte al medesimo Istituto, al fine di evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni, sarà adottato il criterio della maggiore convenienza economica, pur garantendo un'equilibrata distribuzione delle progettualità nei diversi istituti penitenziari, dando priorità agli I.C.ATT. (Istituti a custodia attenuata per il trattamento dei tossicodipendenti) per la presenza in essi della specifica tipologia d'utenza.

E' consentito, altresì, in relazione agli obiettivi prefissati per ciascuna tipologia d'iniziativa, di sottoscrivere accordi di partenariato con i seguenti soggetti: Amministrazioni Provinciali, Associazioni (auto mutuo aiuto, Utenti, Alcolisti), Istituzioni Scolastiche, Centri per l'Impiego, Informagiovani, Imprese, Associazioni di categoria, Organizzazioni Sindacali, Centri Sociali. Qualora la loro presenza sia funzionale alla logica progettuale sarà presa in considerazione ai fini della valutazione (**partenariato non obbligatorio**).

E' consentito, inoltre, ad ogni ATS, nell'Ambito Territoriale di riferimento, di presentare un numero massimo di progetti in relazione all'indice di popolazione residente, riferito ai dati ufficiali dell' ISTAT (Censimento Popolazione 2001), come da allegato E.

E' fatto obbligo alle ATS proponenti di presentare progetti contenenti iniziative diversificate nei limiti quantitativi indicati nel medesimo allegato E.

Ciò al fine di garantire la diffusione di risposte sempre più integrate e appropriate ai bisogni dei destinatari finali, nell'ottica di favorire l'ottimizzazione delle risorse, la condivisione di obiettivi e azioni comuni, e il rispetto della pari dignità nella co-decisione, co-progettazione e co-gestione tra soggetti pubblici e del privato sociale.

Le iniziative ammesse alle agevolazioni devono essere realizzate sul territorio destinatario del progetto in un arco temporale di n. 12 mesi.

Art. 4 - Spese ammissibili

Relativamente alle tipologie d'iniziativa e alla durata del progetto, sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA e di imposte e tasse, riferite a:

A) Spese per il Personale: prestazioni professionali, ivi inclusi oneri sociali e assicurativi, svolte dal personale impiegato nella realizzazione del progetto e/o forme documentate di rimborso spese non forfetarie.

B) Attrezzature: noleggio camper, gazebo, tavoli, sedie, computer, strumenti audiovisivi e altre attrezzature strettamente collegate alle attività previste per la tipologia d'iniziativa per la quale si richiedono le agevolazioni.

C) Materiale di consumo: cartelloni, supporti informatici e materiale di cancelleria.

D) Costi di gestione e di funzionamento: gasolio e assicurazione per camper, borse lavoro per i destinatari previsti, affitto locali e relative utenze.

E) Pubblicazione e diffusione dei risultati: materiale documentale, presentazione/ pubblicazione risultati progetto.

F) Altri costi: altre spese comunque strettamente legate al progetto, comprovandone la necessaria strumentalità.

In caso di acquisizione di beni durevoli, sarà consentito di inserire nel piano finanziario la spesa relativa alla quota di ammortamento del bene secondo i coefficienti delle apposite tabelle e secondo il periodo di utilizzo (Nel caso di beneficiari in possesso di partita IVA sarà consentito di attribuire la quota al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto).

Per i progetti di cui all' iniziativa prioritaria del precedente articolo 3 lettera a) denominata "Unità mobile di Con-tatto", sarà possibile inserire nel piano finanziario una spesa del 25% per l'acquisto di un camper di nuova immatricolazione e, comunque, la spesa ammissibile non deve superare, al lordo di IVA, la cifra massima di € 10.000/00 qualora il progetto:

1. sia approvato e ammesso al finanziamento;

2. sia consolidato nell'area specifica di riferimento della programmazione annuale del Piano Sociale di Zona, quale servizio garantito in modo continuativo sul territorio.

La proprietà del bene mobile registrato dovrà essere dimostrata mediante presentazione di copia conforme all'originale del libretto di circolazione intestato al Comune partner o Capofila e correlata fattura di acquisto, debitamente quietanzata con esplicita dichiarazione di non aver fruito di alcun cofinanziamento pubblico (nazionale, regionale e/o europeo) all'acquisto del medesimo bene.

L'Ambito Territoriale di riferimento al termine del progetto resta proprietario del bene mobile acquistato.

Art. 5 - Risorse disponibili.

Per l'attuazione del presente Avviso si farà fronte con le risorse disponibili sull' U.P.B. 4.16.41 - Capitolo di Bilancio n.7870 - Fondo Nazionale Politiche Sociali, per la quota parte riservata alle iniziative a titolarità regionale - area "lotta alla droga"- terza annualità L. 328/2000 - pari ad € 3.000.000/00, di cui € 5.000/00 saranno utilizzati, quale limite massimo, per l'organizzazione di una giornata pubblica di sensibilizzazione e diffusione a carattere regionale, volta a favorire una maggiore partecipazione dei soggetti interessati, promossa dal Settore Assistenza Sociale, così come disposto nella Delibera di Giunta Regionale n.1429 del 26.10.2005.

Le risorse disponibili, pari ad € 2.995.000/00 e gli eventuali residui di stanziamento di € 5.000/00, saranno pertanto suddivise secondo le seguenti percentuali e così ripartite:

- 40% - pari ad € 1.198.000,00 da destinare al finanziamento dell'iniziativa denominata "Unità Mobile di Con-tatto" (lettera a dell' art.3) definita prioritaria;

- 50% - pari ad € 1.497.500,00 da destinare al finanziamento delle iniziative denominate "Educativa di strada", "Inserimento sociale e lavorativo per ex tossicodipendenti e/o in trattamento", "Officine della creatività: dal carcere alla comunità" (lettera b, c, d dell'articolo 3);

- 10% - pari ad € 299.500,00 da destinare al finanziamento dell'iniziativa sperimentale denominata "Altre sperimentazioni integrative/innovative, coerenti con le strategie regionali" (lettera e dell'art.3).

Qualora i progetti ammissibili, raggruppati negli interventi sopra indicati (40% - 50% e 10%) non dovessero superare la quota di risorse finanziarie imputate a ciascuno di essi, i fondi residuali saranno attribuiti nelle modalità di seguito indicate:

- prioritariamente all'iniziativa b), c), d) ad esaurimento dei fondi;
- successivamente all'iniziativa e) ad esaurimento dei fondi.

Nel caso in cui i progetti ammissibili correlati alle iniziative b), c), d), e), siano insufficienti ai fini dell'attribuzione del totale delle risorse finanziarie, quest'ultime saranno utilizzate a completo esaurimento degli interventi finalizzati all'iniziativa a).

Art. 6 - Misura dell'agevolazione

Nei limiti delle risorse rese disponibili dall'Amministrazione Regionale e individuate al precedente art. 5, le agevolazioni erogate ai soggetti destinatari consistono in contributi in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa al contributo.

Per ogni singola iniziativa è consentita una spesa massima di:

- a. euro 120.000/00 per "Unità Mobile di Con-tatto";
- b. euro 60.000/00 per "Educativa di strada";
- c. euro 180.000,00 per "Officine della creatività: dal carcere alla comunità", di cui:
 - euro 60.000/00 per attività intramurarie;
 - euro 120.000/00 per attività extramurarie;
- d. euro 120.000/00 per "Inserimento sociale e lavorativo per ex tossicodipendenti e/o in trattamento";
- e. euro 70.000/00 per "Altre sperimentazioni integrative/innovative, coerenti con le strategie regionali".

Art. 7 - Requisiti di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se in possesso, contestualmente, dei seguenti elementi:

- Documentazione prevista a corredo della domanda, come specificato al successivo art. 9, per ogni singolo Soggetto associato all'ATS proponente;
- Domanda di ammissione (allegato B) sottoscritta dal Soggetto capofila dell'ATS;
- Dichiarazione dei Legali Rappresentanti associati contenente l'impegno a costituire formalmente l'ATS e la suddivisione dei ruoli, funzioni e risorse finanziarie (allegato C);
- Formulario predisposto (allegato D) compilato in tutte le sue parti e sottoscritto da tutti i rappresentanti legali associati nell'ATS proponente;
- Copia degli accordi di partenariato obbligatorio;
- Copia degli accordi di partenariato non obbligatorio (laddove previsti);
- Domanda inoltrata entro il termine previsto per la scadenza;
- Attestazione in cui il Soggetto capofila della ATS si assume la responsabilità delle attività ai fini amministrativi;
- Autodichiarazione dei Legali Rappresentanti l'ATS proponente, contenente l'impegno a realizzare l'iniziativa nel rispetto delle normative di legge e contrattuali in materia di sicurezza e tutela del lavoro (ad eccezione dell'Ente pubblico);
- Scheda informativa sui progetti/servizi realizzati nell'ambito in questione dai singoli Soggetti associati nell'ATS.

Tutta la documentazione deve essere presentata in triplice copia, nonché su supporto magnetico.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste, ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 8 - Presentazione delle domande

Il progetto dovrà pervenire, a pena di esclusione, a mezzo servizio postale con raccomandata A.R. o anche con consegna a mano nelle ore di apertura al pubblico (martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00), **entro e non oltre le ore 13,00 del 45° giorno successivo** alla data di pubblicazione del presente Avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*, alla Giunta Regionale della Campania - A.G.C. n.18 - "Assistenza Sociale - Attività Sociali - Sport - Tempo Libero - Spettacolo" - Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali" - Centro Direzionale - Isola A6 - 6° piano - 80143 - Napoli.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincida con il sabato o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Non fa fede il timbro postale, ma esclusivamente la data di ricezione. La Regione Campania non assume responsabilità per la disfunzione

di eventuali disguidi postali, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata, né per invio ad ufficio diverso da quello su indicato.

La domanda, in carta semplice, unitamente all'intera documentazione prevista dal presente Avviso, disponibile sul sito della Regione Campania: www.regione.campania.it deve essere redatta in triplice copia, nonché su supporto magnetico (*floppy disk*). In caso di difformità fra copia cartacea e *floppy disk* farà fede quanto riportato su copia cartacea. Si precisa che ogni copia completa della documentazione, deve essere raccolta in una busta. Le tre copie della documentazione vanno inserite in un'altra busta chiusa riportante, in modo chiaro e leggibile, oltre alle indicazioni del mittente (Ambito Territoriale e Comune Capofila), in alto a sinistra la seguente dicitura: "Avviso Pubblico Regionale area lotta alla droga 3^a annualità L.328/2000".

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

La domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale del Soggetto capofila dell'ATS.

Art. 9 - Documentazione a corredo della domanda

Per gli Ambiti Territoriali:

- a. Delibera in originale o in copia conforme adottata dal competente organo di governo del Comune capofila;
- b. Definizione del ruolo del Comune capofila e dei Comuni associati nell'attuazione del progetto;
- c. Dichiarazione dalla quale risulti che il progetto presentato non sia stato finanziato con altri contributi pubblici.

Per i soggetti del Terzo Settore:

(I soggetti, di cui al DPCM del 30.03.2001 e alla Delibera di Giunta Regionale della Campania n.1079 del 15 marzo 2002, secondo la normativa che li disciplina, dei ruoli e delle responsabilità economico-finanziarie rivestite nella realizzazione degli interventi/servizi dovranno produrre, l'intera documentazione sotto elencata o parte di essa)

- a. Atto costitutivo e Statuto o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art.47 DPR 445/2000) da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;
- b. Dichiarazione, firmata e datata, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., del legale rappresentante attestante: il nome del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara; di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione; l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art.12 del D.Lgs.157/1995 e s.m.i., corredata della dicitura antimafia (DPR 3.6.1998 n. 252), qualora la misura dell'agevolazione richiesta relativa a più progetti sia superiore a 154.937/00 euro;
- c. Dichiarazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non sia stato finanziato con altri contributi pubblici.
- d. Dichiarazione dalla quale risulti che il progetto sarà realizzato nel rispetto delle normative di legge in materia di contratti di lavoro e di sicurezza e tutela delle condizioni di lavoro;
- e. Dichiarazione, firmata e datata, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e s.m.i., del legale rappresentante attestante l'iscrizione in albi e/o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni, in cui siano indicati il numero, la data del relativo atto di iscrizione e la sua attuale validità;
- f. Copia conforme all'originale del decreto di iscrizione all'Albo Regionale ai sensi dell' art.9 della L. 381/91, ovvero nelle more dell'istituzione dell'Albo Regionale, l'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative istituito presso il Ministero della Attività Produttive di cui al D.M. 23/6/2004, di data non anteriore a 6 mesi dalla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di finanziamento, con indicazione che nei confronti della Cooperativa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia (DPR 3.6.1998 n. 252), qualora la misura dell'agevolazione richiesta relativa a più progetti sia superiore a 154.937/00 euro. In caso di Cooperativa Sociale articolata in più sedi operative la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante Legale.

Per gli Enti Ausiliari:

- a. Atto costitutivo e statuto o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art.47 DPR 445/2000) da cui risulti il rappresentante legale dell'Ente;

- b. Dichiarazione, firmata e datata, ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e s.m.i., del legale rappresentante attestante l'iscrizione all'Albo regionale di cui alle Delibere di Giunta regionale nn. 6245/92 e 824/94, in cui siano indicati il numero, la data del relativo decreto e la sua attuale validità;
- c. Dichiarazione, firmata e datata, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., del legale rappresentante attestante: il nome del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti di gara; di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria e, comunque, di non aver subito condanna per delitti che comportino l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione; l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art.12 del D.Lgs.157/1995 e s.m.i., corredata della dicitura antimafia (DPR 3.6.1998 n. 252), qualora la misura dell'agevolazione richiesta relativa a più progetti sia superiore a 154.937/00 euro ;
- d. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di data non anteriore a 6 mesi dalla data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di finanziamento, con indicazione che nei confronti dell' Ente non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia (DPR 3.6.1998 n. 252), qualora la misura dell'agevolazione richiesta relativa a più progetti sia superiore a 154.937/00 euro (nel caso di Ente Ausiliario che di base sia Cooperativa Sociale)
- e. Dichiarazione dalla quale risulti che il progetto presentato non sia stato finanziato con altri contributi pubblici.

In caso di Ente Ausiliario articolato in più sedi operative, la domanda dovrà essere sottoscritta dal Rappresentante legale;

Art. 10 - Criteri e procedure per la valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da una Commissione nominata con atto monocratico del Presidente della Giunta Regionale, che resta in carica per la durata prefissata per l'espletamento delle procedure di valutazione dei progetti e si avvarrà del Nucleo operativo di supporto tecnico, da costituire con il personale operante presso il Settore Assistenza Sociale, che collaborerà all'istruttoria dei requisiti formali di ammissibilità, così come disposto nella Delibera di Giunta Regionale n. 1429 del 26.10.2005.

E' facoltà della Commissione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I progetti ritenuti ammissibili sono sottoposti a valutazione di merito sulla base dei seguenti indicatori di progetto:

- Analisi dei bisogni sul contesto di riferimento del progetto (grado di correlazione tra i bisogni rilevati e gli obiettivi generali/specifici del progetto);
- Esperienza documentata dei Soggetti associati all' ATS nelle attività connesse all'oggetto del presente avviso (curriculum analitico per singolo Soggetto associato);
- Definizione del numero e della tipologia dei destinatari finali in relazione agli obiettivi generali del progetto;
- Iniziativa prioritaria di cui all'articolo 3 lettera a);
- Iniziativa integrativa/innovativa di cui all'art.3 lettera e);
- Livello di correlazione tra contenuti, obiettivi, strumenti e fasi dell' intervento;
- Integrazione con gli interventi previsti nell'ambito della L. 328/2000 e con gli altri strumenti di sviluppo territoriale;
- Predisposizione di strumenti per la rilevazione delle ricadute e degli impatti (impatti attesi, diretti e indiretti, sui destinatari finali e sul contesto di riferimento);
- Livello di corrispondenza tra le risorse umane impiegate e le attività programmate;
- Metodologie e strumenti per dare visibilità alla realizzazione del progetto, alla diffusione dei risultati raggiunti ed al loro esito, per favorire maggiore partecipazione e condivisione sia da parte dei soggetti interessati che dell'opinione pubblica;
- Livello di integrazione fra soggetti pubblici e privati e motivazione della scelta rispetto agli obiettivi prefissati (partenariato non obbligatorio);
- Coerenza del piano finanziario: congruità dei costi delle singole componenti del progetto, rapporto fra risorse da impiegare e costi da sostenere.

All'Allegato "F" sono indicati i punteggi corrispondenti.

Saranno giudicati finanziabili i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 60/100 punti.

I progetti saranno finanziati in ordine decrescente di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna tipologia di iniziativa secondo le percentuali declinate nel precedente art.5 del presente Avviso.

La Commissione redige per ciascun progetto una scheda di valutazione, procede alla formulazione delle graduatorie, che saranno generate suddividendo i progetti in "AMMESSI e FINANZIATI", "AMMESSI e NON FINANZIATI", "NON AMMESSI", e trasmette gli elenchi al Settore Assistenza Sociale. Sarà cura del medesimo Settore attivare tutte le procedure necessarie per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Campania*, comunicare ai Soggetti beneficiari i progetti ammessi e finanziati, con l'assegnazione del relativo finanziamento, e richiedere agli stessi la documentazione indicata al successivo articolo 12 del presente Avviso. Si procederà allo scorrimento della graduatoria, per revoca o rinuncia dei beneficiari finali dei progetti ammessi al finanziamento, secondo l'ordine generato dalla graduatoria dei progetti "AMMESSI e NON FINANZIATI".

Per le attività di valutazione è fissato un termine di 150 giorni lavorativi a partire dalla data di primo insediamento.

Terminata la fase istruttoria e la valutazione dei progetti, la relativa graduatoria sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della regione Campania (BURC)* ed entro 15 giorni i beneficiari riceveranno formale comunicazione dell'ammissione al finanziamento.

Art. 11 - Realizzazione dell'iniziativa

I progetti inseriti in posizione utile in graduatoria e ammessi al finanziamento devono essere realizzati entro il termine massimo di 12 mesi, pena la revoca delle agevolazioni concesse. Tale scadenza decorre a partire dal 45° giorno successivo all'accredito presso la Tesoreria dell'Ente beneficiario, avvenuto a buon fine e dimostrabile attraverso l'esibizione della copia dell'ordinativo di pagamento regionale e della relativa reversale di cassa da inviare, con ogni mezzo, al Settore Assistenza Sociale, all'indirizzo più volte citato nel presente Avviso.

Art. 12 - Erogazione dei finanziamenti

Entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC, i soggetti ammessi ai contributi saranno inseriti negli atti monocratici di liquidazione, predisposti dal Settore "Assistenza Sociale", quali beneficiari finali per l'erogazione degli stessi, disposta a seguito dell'emissione del titolo di pagamento da parte del Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio".

L'erogazione dei finanziamenti avverrà in 2 soluzioni:

- Pagamento in acconto.

L'acconto è pari al 50% del finanziamento assegnato ed è erogato previa presentazione:

- 1) dell'atto costitutivo dell'avvenuta Associazione Temporanea di Scopo (ATS), stipulato anche con scrittura privata regolarmente registrata all'Ufficio del Registro;
- 2) del cronoprogramma dettagliato delle attività.

Entro 45 giorni dall'accreditamento dell'anticipazione, i beneficiari sono tenuti, pena revoca del contributo, a dare formale comunicazione al Settore Assistenza Sociale sia dell'avvenuto accredito sia dell'avvio dell'attività per mezzo di lettera raccomandata o telegramma da inviare a:

Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 18 "Assistenza Sociale - Attività Sociali - Sport-Tempo Libero-Spettacolo" - Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali" - Centro Direzionale - Isola A6 - 6° piano - 80143 - Napoli.

- Pagamento a saldo.

- 3) Previa rendicontazione, da redigere su apposita modulistica predisposta dal Settore Assistenza Sociale, della totale realizzazione del progetto indicato nella domanda di ammissione, mediante la presentazione dei titoli giustificativi di spesa, o loro equipollenti, in copia conforme, è erogato il saldo pari al 50% del contributo concesso.

Sui titoli originali giustificativi di spesa, o loro equipollenti, va apposta la seguente dicitura: "Documento allegato al rendiconto di spesa riferito a F.N.P.S. "lotta alla droga" 3^a annualità L. 328/2000 - D.G.R.C. n.1429 del 26.10.2005", indicando contestualmente la denominazione dell'Ambito Territoriale, del Comune Capofila e il titolo del progetto.

Eventuali titoli di spesa non ritenuti idonei e congrui alla realizzazione del progetto saranno detratti dall'eventuale saldo, qualora le inadempienze riscontrate non risultino completamente rimosse.

- 4) Presentazione alla Regione Campania - Settore Assistenza Sociale - della relazione finale sulle attività svolte, la cui elaborazione dovrà essere svolta in sinergia con tutti i Soggetti (associati all'ATS e partner obbligatori e non) coinvolti nella realizzazione del progetto, con il cronoprogramma delle attività aggiornato alla data di conclusione del progetto.

Art. 13 - Verifiche sugli interventi finanziati

La Regione Campania - Settore Assistenza Sociale - dispone verifiche sugli interventi finanziati attraverso attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo e valutazione delle iniziative.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate.

Eventuali quote di finanziamento residue per ritiro o decadenza dei progetti approvati saranno mantenute in bilancio della Regione con vincolo di destinazione.

Art. 14 - Riservatezza delle informazioni

I dati dei quali la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 15 - Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it

Informazioni sullo stesso possono essere richieste al Settore Assistenza Sociale, ai seguenti recapiti telefonici 081/7966647 e 081/7966655 e/o al seguente indirizzo di posta elettronica n.naim@regione.campania.it

Art. 16 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è la dr.ssa Norma Naim, dirigente del Servizio "Prevenzione del rischio e disagio", recapito telefonico: 081/7966647; fax 081/7966666; e-mail: n.naim@regione.campania.it -

Allegati:

- *Domanda di Ammissione (allegato B);*
- *Dichiarazione dei Legali Rappresentanti dell'ATS (allegato C)*
- *Formulario di presentazione del Progetto (allegato D)*
- *Numero massimo di progetti da presentare (allegato E)*
- *Criteri e punteggi per la valutazione (allegato F)*